



LUSSEMBURGO

A cura di:

Ambasciata d'Italia - LUSSEMBURGO

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

dgsp1@esteri.it

Con la collaborazione di:

Agenzia per la promozione all'estero e

l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

ITA[®]

ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Camere di Commercio italiane all'estero

Assocamerestero

Associazione delle Camere
di Commercio

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

ITALIA AGENZIA
NAZIONALE
TURISMO

www.infomercatiesteri.it

INDICE

PERCHE'

- [Perchè LUSSEMBURGO](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Indice Doing Business](#)

ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

TURISMO

- [SCHEMA TURISMO LUSSEMBURGO](#)
- [FLUSSI TURISTICI: LUSSEMBURGO VERSO L'ITALIA](#)

PERCHE'

PERCHÈ LUSSEMBURGO

- [Posizione strategica](#)
- [Centro finanziario a livello globale](#)
- [Ricerca, innovazione, applicazione di tecnologie di punta](#)
- [Infrastrutture](#)
- [Costruzioni](#)

Posizione strategica

Il Lussemburgo riveste una posizione strategica nel cuore dell'Europa, gode di stabilità politica e socio-economica, è un grande centro finanziario ed è la sede delle istituzioni giudiziarie e finanziarie dell'Unione Europea. In seconda posizione (dopo il Qatar) nella classifica OCSE per PIL pro-capite, è in grado di attrarre professionisti, manager e forza lavoro specializzata grazie agli alti livelli retributivi. La capitale è cosmopolita e multilingue, con una popolazione residente composta per il 70% da stranieri. Accoglie ogni giorno oltre 220.000 lavoratori transfrontalieri.

Centro finanziario a livello globale

Seconda piazza a livello globale (dopo New York) per fondi di investimento, offre un'ampia gamma di servizi in campo finanziario e assicurativo. In preparazione della Brexit, diverse società finanziarie ed assicurative della City hanno aperto strutture a Lussemburgo. La piazza ha sviluppato una connotazione "verde" con tracciabilità sicura, e si sta specializzando in operazioni fin-tech. Progetti governativi incentivano l'applicazione delle nuove tecnologie digitali per interazioni fra ICT, industria bancaria, centri di ricerca, start-up e imprese già presenti sul mercato.

Ricerca, innovazione, applicazione di tecnologie di punta

il Granducato è impegnato nella diversificazione delle capacità produttive a fronte delle trasformazioni imposte dalla digitalizzazione, che sta introducendo in tutti i settori prioritari con un forte accento sulla eco-sostenibilità degli interventi: servizi e tecnologie finanziarie, industria 4.0, eco-tecnologie, tecnologie bio-mediche, industria spaziale, logistica, audiovisivo.

Infrastrutture

Dal 2017 il Governo attua una forte espansione degli investimenti pubblici, che continueranno nel 2019 con 1,1 miliardi di euro destinati alle infrastrutture di trasporto, all'edilizia scolastica e alle strutture sanitarie e ospedaliere. Il potenziamento delle tecnologie ICT continuerà ad estendersi oltre la rete delle comunicazioni, per consentire la convergenza in "reti intelligenti" delle forniture energetiche con i sistemi di mobilità.

Costruzioni

Il settore immobiliare è in continua espansione, con investimenti pubblici e privati per la costruzione di parcheggi, centri commerciali e nuovi complessi residenziali di lusso, che offrono opportunità per aziende italiane specializzate nella progettazione "smart city", nella bio-edilizia e in sistemi domotici. In costruzione due grattacieli e un centro commerciale nel quartiere europeo, in espansione il nuovissimo quartiere della Clôche d'or. .

Ultimo aggiornamento: 13/02/2019

[^Top^](#)

DATI GENERALI

Forma di stato	Monarchia costituzionale
Superficie	2.586 kmq
Lingua	lussemburghese, francese, tedesco
Religione	cattolica (90%)
Moneta	Euro

Ultimo aggiornamento: 29/12/2016

[^Top^](#)

DOVE INVESTIRE

- [Trasporto e magazzinaggio](#)
- [Attività finanziarie e assicurative](#)
- [Servizi di informazione e comunicazione](#)
- [Attività professionali, scientifiche e tecniche](#)
- [Attività immobiliari](#)

Trasporto e magazzinaggio

LOGISTICA. Il Lussemburgo sta sviluppando le interconnessioni con i mercati internazionali tramite un programma di potenziamento delle capacità di trasporto aereo (Cargolux, LuxairCargo e CargoCenter), ferroviario (CFL e CFL Multimodal) e fluviale, sotto la supervisione del "Cluster for Logistics". Dispone di tre piattaforme: il porto fluviale di Mertert, collegato alla piattaforma stradale e ferroviaria di Bettembourg, e l'aeroporto internazionale di Findel, che pur avendo una connotazione regionale per il traffico passeggeri, nelle attività cargo è il quinto scalo a livello europeo (dopo Francoforte, Parigi, Amsterdam, Londra), con una capacità annuale totale di 900 mila - 950 mila tonnellate. Nell'area aeroportuale è situata la zona franca per opere d'arte Luxembourg Freeport. Il settore della logistica occupa attualmente il 5% della forza lavoro. Il Governo lussemburghese mira a sviluppare nuovi sistemi di digitalizzazione per le certificazioni, lo sdoganamento, gli adempimenti amministrativi, le procedure assicurative.

Attività finanziarie e assicurative

Il Granducato ha intensificato l'attività di promozione delle attività finanziarie in cui vanta una posizione di leadership a livello globale, puntando su efficienza e trasparenza, stabilità del sistema politico, affidabilità del quadro regolamentare. Nella prospettiva post-Brexit, diverse società finanziarie e assicurative della City hanno stabilito una sede a Lussemburgo. Con l'obiettivo di creare un hub europeo FinTech, il Governo Bettel sta incentivando i progetti di digitalizzazione ed è fra i primi ad avere adottato una strategia specifica nel quadro della rete 5G. La piazza finanziaria del Lussemburgo sta inoltre sviluppando una sostenuta connotazione di "finanza verde", con tracciabilità sicura: l'iniziativa di "finanziamento climatico" ha l'ambizione di contribuire a realizzare l'intesa raggiunta alla COP21 di Parigi, facilitando l'afflusso di capitali pubblici e privati necessari per mitigare il riscaldamento del pianeta. La strategia "verde" si articola su tre componenti: - una certificazione denominata "LuxFlag Climate Finance Label", da attribuire sulla base di criteri dettagliati a fondi che finanziano misure di attenuazione e/o adattamento ai cambiamenti climatici; - una piattaforma di quotazione denominata "Luxemburg Green Exchange" che si prefigge di assicurare la completa trasparenza sull'effettiva destinazione dei capitali; - una piattaforma di finanziamento climatico Lussemburgo-BEI per il finanziamento di progetti che presentano un alto potenziale di incidenza positiva in termini di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Servizi di informazione e comunicazione

Il programma del nuovo governo Bettel conferisce un'attenzione prioritaria ai processi di digitalizzazione, con l'impegno ad inquadrarli con chiarezza a livello regolamentare e legislativo. Sono in corso di potenziamento le capacità locali per "high performance computing" e "big data management". Un forte accento viene posto sull'articolazione innovativa delle tecnologie ICT e sulla loro convergenza in "reti intelligenti" (energia, mobilità, ricerca, processi produttivi). In linea con le direttrici di sviluppo analizzate dall'economista americano James Rifkin nello "Studio strategico per la terza rivoluzione industriale", commissionato dal Governo e dalla Camera di Commercio, il Granducato sta attivando piattaforme tecnologiche e misure di sostegno al complesso processo di trasformazione necessario ad ancorare la crescita economica in modo sostenibile.

Attività professionali, scientifiche e tecniche

Puntando su una crescita qualitativa ad alto valore aggiunto, il Lussemburgo ha identificato nuove potenzialità di sviluppo industriale, che fanno leva sulla ricerca applicata e sull'impiego di tecnologie d'avanguardia. Il progetto più ambizioso riguarda lo spazio, sulla scia delle competenze acquisite dalla società satellitare S.E.S., primo operatore commerciale su scala globale. Dopo il lancio, nel 2016, dell'iniziativa "SpaceResources.lu" (che si avvale di finanziamenti pubblici per incentivare l'afflusso di capitali privati) diverse società specializzate in progettazione e costruzione satellitare, robotica, ecc. hanno stabilito una base in Lussemburgo, attratte dal quadro normativo a protezione di qualificati interessi privati per attività di esplorazione e ricerca finalizzate all'estrazione di risorse dai corpi celesti più vicini alla terra. Altre possibilità riguardano la ricerca e sviluppo di nuovi materiali, sull'esempio di Goodyear, che mantiene in Lussemburgo il secondo centro di innovazione dopo Acron e sta costruendo un nuovo sito di produzione: la multinazionale ha stipulato un accordo quinquennale da 41 milioni di euro con l'Istituto lussemburghese per la scienza e la tecnologia (LIST) per lo sviluppo di soluzioni innovative per la mobilità. In forte espansione è anche l'attività di stoccaggio "big data" da parte di governi stranieri (Estonia) ed organismi internazionali (la Commissione europea di immagazzinare i suoi dati per un periodo minimo di quindici anni nel Centro di raccolta di Betzdorf, situato accanto alla sede della società satellitare SES).

Attività immobiliari

Il mercato immobiliare del Granducato è in continua espansione con ristrutturazione di edifici storici, costruzione di complessi residenziali, palazzi per uffici, centri commerciali, stazioni e

parcheggi. Nelle aree residenziali più prestigiose della capitale, le quotazioni al mq per case di lusso raggiungono i 14.000-18.000 euro. Vari interessi economici e finanziari concorrono ad alimentare una domanda sostenuta, con la conseguenza di una continua lievitazione dei prezzi.

Ultimo aggiornamento: 14/12/2018

[^Top^](#)

COSA VENDERE

- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Prodotti alimentari](#)
- [Prodotti chimici](#)
- [Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi](#)
- [Carta e prodotti in carta](#)

Macchinari e apparecchiature

Le esportazioni di macchinari e apparecchiature (macchine per impieghi speciali e di impiego generale, macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili) rappresentano il primo settore per l'export italiano in Lussemburgo nel 2017, con una quota pari al 18,4% sul totale delle esportazioni e un aumento del 44,5% rispetto all'anno precedente. Il trend positivo è confermato anche nei primi undici mesi del 2018, con un aumento del 6,3%, rispetto allo stesso periodo del 2017.

Prodotti alimentari

Le esportazioni di prodotti alimentari rappresentano uno dei settori prioritari per l'export italiano in Lussemburgo che, nel 2017, ha raggiunto una quota del 12,2 % ed un aumento del 23,3% rispetto al 2016. L'aumento è confermato anche dai dati relativi ai primi undici mesi del 2018, +15,8 % rispetto allo stesso periodo del 2017.

Prodotti chimici

Le esportazioni di prodotti chimici (chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie) hanno subito, nel 2017, una diminuzione dell'11,9% con una quota del 8,1% sul totale delle esportazioni. Il trend è confermato anche nei primi undici mesi del 2018, con un -3,9% rispetto allo stesso periodo del 2017.

Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

Le esportazioni di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi rappresentano, nel 2017, una quota del 4% dell'export italiano in Lussemburgo con un aumento del 2,2% rispetto al 2016. I dati relativi al periodo gennaio-novembre 2018, registrano un aumento sensibile, del 65,2%, delle esportazioni rispetto allo stesso periodo del 2017.

Carta e prodotti in carta

Le esportazioni italiane in Lussemburgo di carta e prodotti in carta (pasta-carta, carta e cartone) rappresentano una quota pari al 5% del totale delle esportazioni e hanno registrato un sensibile aumento, del 27,9% nel 2017 rispetto al 2016. I primi undici mesi del 2018 confermano il trend, con un aumento del 42,2%, rispetto allo stesso periodo del 2017.

Ultimo aggiornamento: 07/03/2019

[^Top^](#)

OUTLOOK POLITICO**POLITICA INTERNA**

A seguito delle elezioni per il rinnovo della legislatura (14 ottobre 2018), che hanno comportato il ridimensionamento dei partiti tradizionali popolare e socialista, i 60 seggi del Parlamento unicamerale risultano così ripartiti: CVS 21 seggi (-2 rispetto alle elezioni del 2013); DP 12 seggi (-1); LSAP 10 seggi (-3); Déi Gréng 9 seggi (+3); ADR 4 seggi (+1); Déi Lénk 2 seggi; Piraten 2 seggi (+2). La maggioranza parlamentare della coalizione di governo è di un solo seggio (31 deputati su 60). L'esponente socialista Mars (Marcello) Di Bartolomeo è attualmente Primo Vice-Presidente della Camera dei deputati.

La nuova coalizione di maggioranza - formata, come la precedente, da Partito Democratico (DP), Partito Socialista Operaio (LSAP) e Verdi (DG) - ha impostato un programma di governo all'insegna della continuità con le riforme varate nel precedente quinquennio, ma con un più forte accento sugli aspetti di sostenibilità ecologico-ambientale e socio-economico. Potendo contare al suo attivo prospettive di crescita al di sopra della media europea e una solida situazione finanziaria, il secondo Governo Bettel ha programmato la continuazione del massiccio piano di investimenti pubblici varato nel 2017 per l'adeguamento delle infrastrutture, la diversificazione della capacità produttiva con sviluppo di alcuni settori knowledge-intensive, la diffusione dei processi di digitalizzazione. Misure specifiche, all'insegna della sostenibilità e della conservazione di un'alta qualità di vita, sono state annunciate per alleviare la crescente divaricazione fra ricchezza e povertà relativa, e per compensare l'impatto della continua espansione demografica sulla mobilità, sulla disponibilità di alloggi a prezzi accessibili, sulla sanità e sul sistema educativo. Tutti questi aspetti di vita quotidiana hanno caratterizzato la campagna elettorale, nella quale il Partito Cristiano Sociale - tuttora il primo partito - non è riuscito a prevalere, avendo registrato un'imprevista ulteriore flessione dei consensi che lo ha relegato all'opposizione per un secondo termine consecutivo.

Il dibattito politico in Lussemburgo è ordinato e improntato a un'implicita ricerca di consenso sulle grandi linee di sviluppo del Paese. Non sono ancora emersi grandi movimenti anti-establishment, ma i grandi partiti ideologici, popolare e socialista, risultano entrambi indeboliti da una moderata propensione al cambiamento. Il disagio nei confronti della rapida crescita demografica dovuta all'immigrazione (il 47% dei residenti nel Granducato sono stranieri, che nella capitale raggiungono il 70%) si evince soprattutto dall'insistenza sull'utilizzo sempre più diffuso della lingua lussemburghese, sebbene l'elettorato sia consapevole che l'afflusso da altri Paesi europei di un'immigrazione qualificata (fino agli anni '60 per il lavoro nell'industria siderurgica e nel settore edile, dagli anni '70 nel settore finanziario, e più limitatamente nelle attività industriali) è stato determinante per conseguire il benessere di cui gode il Paese.

In questa fase, tutto lo schieramento politico condivide la necessità di diversificare le fonti di ricchezza per attenuare l'eccessiva dipendenza dell'economia lussemburghese dal settore finanziario, sfruttando le opportunità offerte dall'innovazione e dalla ricerca scientifica, dall'utilizzo esteso delle alte tecnologie e dai processi di digitalizzazione. L'obiettivo comune è quello di creare nuove capacità di nicchia, anche a livello industriale, in settori ad altissima specializzazione con ampie prospettive di sviluppo. Il dibattito politico riguarda quindi le modalità per meglio connettere la realtà del Paese, tendenzialmente conservatore e in larga maggioranza cattolico, con le esigenze della nuova fase espansiva, che deve continuare a fare leva su una crescita sostenuta (superiore alla soglia del 3%) per non mettere in discussione il generoso sistema di previdenza sociale.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2019

[^Top^](#)**RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Stato fondatore dell'Unione Europea, membro sin dall'inizio dell'ONU e della NATO, il Lussemburgo ha come assi portanti della propria politica estera l'avanzamento del processo di integrazione europea e il saldo rapporto trans-atlantico. Il Benelux, i cui obiettivi sono stati ridefiniti nel Trattato del 2008, costituisce tuttora un importante ancoraggio. Nel corso della sua complessa evoluzione, il Granducato ha maturato un'influente capacità di mediazione fra le posizioni dei grandi Paesi vicini, cui è legato da rapporti di interdipendenza, ed è riuscito a coltivare una proficua collaborazione su base pragmatica, oltre che con gli Stati Uniti, con Russia, il Qatar, gli Emirati Arabi Uniti, Cina e Giappone. La sfera di interessi si sta allargando verso il Sud-Est asiatico, il Canada, il Brasile, l'Australia e la Nuova Zelanda.

Ridare slancio alla costruzione europea, gravemente minata dalla crisi migratoria e dal referendum britannico su Brexit, è un obiettivo imprescindibile. L'integrità del mercato interno e il rispetto del "level playing field" rivestono un'importanza fondamentale per gli ambienti d'affari. Sul piano politico, l'accento è sull'Europa come comunità di valori, solidale, attenta alle necessità concrete dei cittadini e sensibile alle esigenze di coesione socio-economica, soprattutto in un periodo di gravi incertezze che stanno destabilizzando gli scambi a livello globale. Discostandosi dalle rigidità della Germania e dei Paesi nordici in tema di completamento dell'Unione economica e monetaria, il Lussemburgo insiste sulla necessità di assicurare coerenza, a livello politico e regolamentare, tra i quattro obiettivi del processo d'integrazione (Unione bancaria, fiscale, economica e politica). Nel negoziato sul prossimo Quadro Finanziario Pluriennale sostiene la coesione fra le diverse regioni europee, l'innovazione e la ricerca tecnologica. Per la gestione dei flussi migratori, il Granducato si è impegnato a favore di una reale condivisione degli oneri a livello europeo e ha

rispettato gli impegni di solidarietà assunti nei confronti dei Paesi di primo ingresso.

Nel quadro della partecipazione alla NATO, il Granducato ha istituito un esercito regolare di stampo europeo (circa 3.000 effettivi). Dal 1996 il Lussemburgo è membro della forza multinazionale Eurocorps, cui contribuisce con una compagnia di ricognizione (180 soldati) con sede a Diekirch. È molto stretta la connessione operativa con le Forze armate belghe. Militari lussemburghesi hanno contribuito alle missioni IFOR in Bosnia e ISAF in Afghanistan, e hanno partecipato a missioni ONU di peacekeeping. Alla fine del 2015 è stato disposto l'invio di truppe in Mali, per rafforzare il contingente francese. Dal 2016, il Primo Ministro Bettel si è impegnato nei confronti della NATO ad elevare le spese per la difesa allo 0,6% del PNL (rispetto all'attuale 0,4%) a partire dal 2020. Nel 2018 sono state disposte spese di rilievo per attività complementari (dono dell'ospedale da campo in Kosovo, messa in orbita del primo satellite governativo per comunicazioni militari Gov-Sat1, che ha capacità a disposizione di altri Paesi della NATO e dell'UE).

Sulla base dell'esperienza acquisita nei processi di integrazione socio-economica, il Granducato continua ad ampliare la propria proiezione internazionale con un'intensa attività bilaterale di cooperazione e assistenza tecnica allo sviluppo, finora concentrata su Paesi selezionati in Africa Occidentale, Sud-Est asiatico e America centrale. In termini di budget, dal 2000 il Lussemburgo risulta fra i primi 5 Paesi donatori, con una spesa in APS attualmente superiore all'1%. Fra i programmi, stanno moltiplicandosi le forme di aiuti associati alla formazione professionale, per offrire prospettive ai giovani ed agevolare la creazione di nuove attività produttive nei Paesi dai quali hanno origine ingenti flussi migratori. Il nuovo Governo si è impegnato a estendere la politica di cooperazione anche verso altri Paesi, affetti da catastrofi naturali o da epidemie. Avrà sede a Lussemburgo il nuovo Fondo d'investimento per l'imprenditoria agricola dell'IFAD.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2019

[^Top^](#)

OUTLOOK ECONOMICO**QUADRO MACROECONOMICO**

Il Lussemburgo contende al Qatar il primo posto nella classifica OCSE per PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto. Il sistema economico è aperto, altamente dipendente dagli scambi con l'estero: l'80% dei beni e servizi prodotti è destinato all'esportazione, la spesa in consumo domestico rappresenta un terzo del PIL, il 72,6 % della forza lavoro è straniera. Il settore servizi genera l'86,8% del PIL, la componente industriale il 13,4%, le attività agricole lo 0,23%. Nel 2017 il tasso consolidato di crescita economica è stato pari a 2,3%, la stima per il 2018 è del 3%. A gennaio 2019, il tasso di disoccupazione su base annuale (previa correzione per le variazioni stagionali) è sceso al 5%. il tasso di inflazione è stimato pari all' 1,9% su base annuale.

Le attività finanziarie producono il 30% circa del PIL. La piazza finanziaria lussemburghese è la seconda a livello globale per capacità di attrazione di fondi di investimento e leader nella loro distribuzione cross-border, ha forti connessioni con Londra e Zurigo, e nella prospettiva post-Brexit ha rafforzato la sua proiezione sulle piazze asiatiche. Il Granducato è il principale centro di private banking dell'euro-zona e il primo centro di riassicurazione captive in Europa. Al settore finanziario si affiancano tutti i servizi complementari di consulenza di direzione e strategia, assistenza legale e fiscale internazionale, revisione contabile.

Nel settore servizi non finanziari, tra i principali operatori economici rientrano la SES Global (il più grande operatore di satelliti commerciali al mondo) e il Gruppo audiovisivo RTL (il maggiore in Europa con 46 canali televisivi e 29 stazioni radiofoniche in 9 Paesi, divenuto leader in Europa per video on-line). Nel campo della logistica, che occupa attualmente il 5% della forza lavoro, il Granducato sta potenziando le capacità di trasporto aereo (Cargolux, LuxairCargo e CargoCenter), di trasporto ferroviario (CFL e CFL Multimodal) e di trasporto fluviale per le forniture di prodotti petroliferi da Anversa e di materiali per costruzioni. Sono in corso di ampliamento tutte e tre le piattaforme logistiche del Paese: il porto fluviale di Mertert, collegato alla piattaforma intermodale (stradale e ferroviaria) di Bettembourg, e l'aeroporto internazionale di Findel, che pur avendo una connotazione regionale per il traffico passeggeri, nelle attività cargo è il quinto scalo a livello europeo.

La base industriale attiva ha fatto premio finora sulla siderurgia (Arcelor-Mittal Steel s.a, il più grande gruppo siderurgico mondiale, con sede in Lussemburgo) che produce leghe in acciaio di altissima qualità, inclusi i "jumbo beams" per la costruzione di grattacieli di ultima generazione. A partire dagli anni '70 è stata incentivata la creazione di altre attività industriali, finanziate con capitale americano in massima parte, nei settori chimico (DuPont de Nemours), plastica e materiali sintetici (Goodyear), ingegneria meccanica, componenti automotive, strumenti di precisione, elettronica, vetro (Guardian Glass) e legno. Per assicurare una crescita sostenibile a lungo termine, il governo si sta adoperando per incentivare i processi di digitalizzazione e diversificare le fonti di ricchezza con la promozione di nuove attività industriali "knowledge-intensive", che fanno leva sullo sviluppo della ricerca e sull'utilizzo di tecnologie di avanguardia.

I flussi di interscambio merci sono concentrati soprattutto sui Paesi vicini, che sono anche i principali fornitori, con la Germania come primo partner commerciale. La bilancia commerciale presenta da molti anni un deficit di alcuni miliardi di euro, dovuta alla dipendenza energetica, alla crescita costante dei consumi delle famiglie, e all'espansione dei servizi la cui produzione utilizza beni e materiali di importazione. Il deficit è comunque più che compensato dal surplus nei servizi.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2019

[^Top^](#)**POLITICA ECONOMICA**

Grazie alla buona congiuntura macro-economica e alla certificazione della solidità, stabilità e affidabilità del Paese con puntuale riconferma del rating "tripla A", il Governo Bettel II continuerà ad adottare misure espansive, con una più marcata connotazione eco-sostenibile degli interventi, tenendo comunque presente la componente di rischio dovuta a shock esterni. Nel 2019 sono previsti stanziamenti per investimenti pubblici pari a circa 2,5 miliardi di euro (4,4% del PIL), con un budget di 1,1, miliardo di euro dedicato alle infrastrutture di trasporto, all'edilizia scolastica e al rafforzamento delle strutture sanitarie e ospedaliere. Il potenziamento delle tecnologie ICT continuerà ad estendersi per consentire la convergenza in "reti intelligenti" dei sistemi di mobilità e di fornitura energetica. Continueranno ad essere sviluppate con fondi pubblici le capacità di acquisizione, stoccaggio e accesso alle banche dati. La strategia per l'acquisizione della rete 5G comprende progetti pilota con finanziamenti pubblici, mirati a integrare gradualmente il settore privato.

Il gettito fiscale secondo le stime STATEC ha fatto registrare un aumento del 7% nel 2018, con proiezione del + 5,4% per il 2019. E' previsto un ampliamento della base dei contribuenti (con l'applicazione dei BEPS, ecc), in modo da consentire sgravi fiscali a favore delle famiglie e una riduzione dell'aliquota applicata alle imprese (nel 2019, dovrebbe passare dal 26% al 25%), con un trattamento differenziato per PMI con utili inferiori a 175.000 euro (aliquota 15%).Verrà tuttavia inasprita la tassazione delle fonti di

inquinamento. Per le persone fisiche il regime di tassazione diventerà individuale, svincolato dallo stato civile dei contribuenti.

Il settore finanziario, principale motore dell'economia lussemburghese, mantiene forti connessioni con Londra e Zurigo. Nella prospettiva post-Brexit ha rafforzato la proiezione sulle piazze asiatiche e messo a fuoco un profilo di precursore nella finanza sostenibile. Il Granducato è fra gli "early adopters" dello scambio automatico di informazioni sui conti finanziari (Common Reporting Standard – CRS), le direttrici di sviluppo puntano sull'alto valore aggiunto generato da FinTech e finanza "verde" associata a più sicura tracciabilità (certificazione "LuxFlag Climate Finance Label" e piattaforma di quotazione "Luxembourg Green Exchange"). Diverse banche europee si sono ritirate, mentre si è intensificata la presenza di banche cinesi.

La diversificazione delle fonti di ricchezza fa leva sulla trasformazione digitale dei sistemi produttivi (industria 4.0) in tutti i settori prioritari (servizi e tecnologie finanziarie, produzione industriale, eco-tecnologie, tecnologie bio-mediche, industria spaziale, logistica). Le interazioni fra l'industria bancaria, i centri di ricerca, le start-up e le imprese già sul mercato si avvalgono di una specifica piattaforma (Luxembourg House of Financial Technology). Nella prospettiva di riposizionamento competitivo anche sul piano industriale, fra le iniziative pubbliche per lo sviluppo di settori ad alto potenziale di redditività, la più ambiziosa riguarda il programma per il futuro utilizzo delle risorse contenute nei corpi celesti più vicini alla Terra (SpaceResources.lu), che è sostenuto da un apposito quadro normativo nazionale e da accordi di cooperazione con partner internazionali, e coinvolge un numero crescente di società private specializzate.

Fra le misure di sostegno alla domanda interna e di solidarietà per le fasce meno abbienti, con decorrenza 1.1.2019 il "Reddito di inclusione sociale-REVIS" ha sostituito il "Reddito minimo garantito-RMG", ed è stato deciso l'aumento di 100 euro del salario minimo netto (che si aggiunge al mantenimento dell'indicizzazione alla soglia +2,5%, estesa agli assegni familiari), tramite tre provvedimenti, due dei quali retroattivi. Fra le misure di rafforzamento della formazione professionale è allo studio l'introduzione di un'indennità per cambio di impiego, analoga a quella esistente per il licenziamento.

Ultimo aggiornamento: 08/03/2019

[^Top^](#)

INDICATORI MACROECONOMICI

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
PIL Nominale (mln €)	41.730	42.918	45.478	46.944	52.067	54.622
Variazione del PIL reale (%)	1,9	-0,2	2,1	4,1	4,9	3,5
Popolazione (mln)	0,51	0,52	0,54	0,56	0,56	0,59
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (\$)	80.120	79.650	81.040	84.000	100.000	101,94
Disoccupazione (%)	5,9	6,4	6,5	6	6,9	6,4
Debito pubblico (% PIL)	18,2	21,3	23,6	23	21,45	22.208
Inflazione (%)	3,7	2,9	1,7	0,7	0,06	0,19
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	5,61	1,32	3	0	65	38

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU, IMF

Ultimo aggiornamento: 22/02/2017

[^Top^](#)

TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

BILANCIA COMMERCIALE

OSSERVAZIONI

SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2011	2012	2013
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	-6.836		
Saldo dei Servizi (mln. €)	21.411	17.165	
Saldo dei Redditi (mln. €)	-11.873	-10.191	
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	-1.071	-360	
Saldo delle partite correnti (mln. €)	3.028	1.885	
Riserve internazionali (mln. €)		793,57	

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU, FMI e STATEC

Ultimo aggiornamento: 11/02/2013

[^Top^](#)

OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI

BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 138 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
GCI	5,2	20	5,2	19	76,63	19
Sub indici						
Requisiti di base (%)	5,9	9	6	10		
Istituzioni (25%)	5,8	8	5,7	8	75,21	12
Infrastrutture (25%)	5,7	16	5,7	17	84,68	16
Ambiente macroeconomico (25%)	6,2	7	6,3	7	100	1
Salute e Istruzione Primaria (25%)	6,2	43	6,2	41	96,75	14
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	5	23	5	23		
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	4,8	47	4,7	50	74,67	22
Efficienza del mercato dei beni (17%)	5,5	4	5,5	4	69,27	9
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	5	16	5	16	73,67	13
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	5	14	5	15	86,55	9
Diffusione delle tecnologie (17%)	6,4	2	6,5	1	74,83	20
Dimensione del mercato (17%)	3,2	93	3,3	88	49,95	77
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	5,1	16	5,1	16		
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	5,2	15	5,2	17	65,8	38
Innovazione (50%)	4,9	16	5	15	68,19	19

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 13/02/2019

[^Top^](#)

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	73,9	19	75,9	14	75,9	17

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 13/02/2019

[^Top^](#)

INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2010		2012	
	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi
ETI	5,3	9	5,2	10
Sub indici				
Accesso al mercato (25%)	3,9	73	3,9	67
Accesso al mercato interno ed esterno (100%)	3,9	73	3,9	67
Amministrazione doganale (25%)	5,5	20	5,4	21
Efficienza dell'amministrazione doganale (33%)	4,8	35	4,6	40
Efficienza delle procedure di import e export (33%)	5,5	23	5,3	31
Trasparenza dell'amministrazione di frontiera (33%)	6,1	12	6,2	8
Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%)	5,8	3	5,8	6
Disponibilita e qualita delle infrastrutture di trasporto (33%)	6,2	2	6	6
Disponibilita e qualita dei servizi di trasporto (33%)	5,7	5	5,3	8
Disponibilita ed utilizzo dell'ICT (33%)	5,5	13	6	8
Contesto business (25%)	6	4	5,7	6
Regolamentazione (50%)	5,6	5	5,5	3
Sicurezza (50%)	6,4	6	6	11

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Enabling Trade Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 15/03/2013

[^Top^](#)

	2010	2012
	Valore (%)	Valore (%)
Peso % del commercio sul PIL	72,71	77,95

Fonte:

Elaborazione Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 15/03/2013

[^Top^](#)

FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS

	2015 / 2016	2016 / 2017	2017 / 2018
Accesso al finanziamento	10,9	10,9	6,1
Aliquote fiscali	6,8	8,2	4,8
Burocrazia statale inefficiente	13,1	10,4	11,1
Corruzione	0	0	0,9
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	4,8	3,5	3,9
Forza lavoro non adeguatamente istruita	21	18,7	23,5
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	5,9	4,9	9,8
Inflazione	5,9	3,7	3,9
Normative del lavoro restrittive	18,4	17,5	18,9
Normative fiscali	4,4	6,6	8,3
Regolamenti sulla valuta estera	0	1,6	0,2
Insufficiente capacità di innovare	8,8	14	8,7

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 18/10/2017

[^Top^](#)

INDICE DOING BUSINESS

	2018		2019	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		63		66
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		70		73
Procedure - numero (25%)	5		5	
Tempo - giorni (25%)	16,5		16,5	
Costo - % reddito procapite (25%)	1,7		1,7	
Capitale minimo da versare per richiedere la registrazione di una attività - % reddito procapite (25%)	18		18,5	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		7		12
Procedure - numero (33,3%)	11		11	
Tempo - giorni (33,3%)	157		157	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	0,7		0,7	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		31		41
Procedure - numero (33,3%)	5		5	
Tempo - giorni (33,3%)	56		56	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	34,4		35,3	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		88		92
Procedure - numero (33,3%)	7		7	
Tempo - giorni (33,3%)	26,5		26,5	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	10,1		10,1	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		173		175
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	3			
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)			3	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		119		122
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	6		6	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	5		5	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	4		4	
Tasse (Posizione nel ranking)		21		22
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	23		23	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	55		55	
Tassazione dei profitti (33,3%)	4,2		20,5	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		1		1
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	1		1	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	1		1	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		14		15
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	321		321	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	9,7		9,7	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	8,5		8,5	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		86		90

Fonte:
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

Note:
I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 02/04/2019

[^Top^](#)

ACCESSO AL CREDITO

ACCESSO AL CREDITO

L'accesso al credito a favore delle PMI è regolato dalla legge del 09/08/2018 che traspone disposizioni del Regolamento UE 651 del 17 giugno 2014. I finanziamenti sono erogati dalla SNCI - Société Nationale de Crédit et d'Investissement - ente pubblico lussemburghese - sulla base di un sistema strutturato per tipologia di credito e finalità d'impresa.

Informazioni specifiche sono pubblicate sul sito web: <https://guichet.public.lu/fr/entreprises/financement-aides.html>

Per le "start-up innovative" sono previsti programmi di accompagnamento per l'immissione sul mercato, che includono agevolazioni bancarie e coaching a cura dell'Agenzia nazionale per l'Innovazione delle imprese (LuxInnovation) e del Ministero dell'Economia:

Luxinnovation: Tel. +352 43 62 63-1 - www.luxinnovation.lu

5, avenue des Hauts-Fourneaux
L-4362 Esch-sur-Alzette
Luxembourg

Ministère de l'Economie - Direction générale Recherche, propriété intellectuelle et nouvelles technologies - Direction de la Recherche et de l'Innovation: Tel. +352 247-84137 - www.eco.public.lu

19-21, boulevard Royal
L-2449 Luxembourg
Luxembourg

Ultimo aggiornamento: 05/03/2019

[^Top^](#)

RISCHI

RISCHI POLITICI

- [Continuità nel programma di governo, ma gli equilibri interni della coalizione si sono modificati.](#)
- [nd](#)
- [nd](#)
- [nd](#)
- [nd](#)

Continuità nel programma di governo, ma gli equilibri interni della coalizione si sono modificati.

La riconferma delle coalizione di maggioranza guidata da Bettel assicura continuità con le riforme varate nella precedente legislatura, ma con più forte accento sugli aspetti di sostenibilità ambientale e socio-economica. L'inquietudine degli elettori per l'impatto sulla qualità della vita dovuto all'incremento della popolazione residente, e per il crescente divario fra ricchezza e povertà relativa, hanno penalizzato Popolari e Socialisti, premiando i Verdi, e,

in misura contenuta, i Pirati anti-Sistema ma pro-Europa e i sovranisti ADR, artefici dell'insistenza sull'utilizzo della lingua lussemburghese. Stanno emergendo alcune difficoltà nell'assorbimento dei flussi migratori irregolari (movimenti secondari).

nd

nd

nd

nd

Ultimo aggiornamento: 04/03/2019

[^Top^](#)

RISCHI ECONOMICI

- [Crescita moderata, alta sensibilità al clima internazionale, accento su digitalizzazione e innovazione.](#)
- [nd](#)
- [nd](#)
- [nd](#)
- [nd](#)

Crescita moderata, alta sensibilità al clima internazionale, accento su digitalizzazione e innovazione.

Nonostante la continua crescita del PIL e la solidità dei conti pubblici, il rallentamento del commercio mondiale e la decelerazione nell'area euro proiettano incertezze sulla continuazione di un'espansione sostenuta dei servizi finanziari e dell'economia lussemburghese nel suo insieme. Gli investimenti pubblici sono focalizzati su infrastrutture e digitalizzazione, con stimolo a progetti industriali innovativi che incentivano la diversificazione produttiva. Per la sostenibilità a lungo termine, le maggiori criticità riguardano la dipendenza da manodopera altamente qualificata non reclutabile sul mercato interno, e la riforma strutturale del sistema pensionistico e di protezione sociale, la cui spesa crescerà nel tempo a seguito dell'invecchiamento della popolazione.

nd

nd

nd

nd

Ultimo aggiornamento: 04/03/2019

[^Top^](#)

RISCHI OPERATIVI

- [Non si riscontrano particolari rischi operativi.](#)
- [nd](#)
- [nd](#)
- [nd](#)
- [nd](#)

Non si riscontrano particolari rischi operativi,

La stabilità normativa e regolamentare continua a essere un fattore primario di attrazione delle attività economico-finanziarie in Lussemburgo. Il settore pubblico continua a investire sulla sicurezza della piazza finanziaria e dei sistemi ICT in funzione degli scambi internazionali. L'ampia gamma di servizi legali, amministrativi e assicurativi si sta adeguando per supportare l'utilizzo delle tecnologie block-chain a fronte delle esigenze delle imprese. Con l'espansione dei processi di digitalizzazione diventa tuttavia più pressante la definizione di una strategia adeguata di cyber-security.

nd

nd

nd

nd

Ultimo aggiornamento: 04/03/2019

[^Top^](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA**OVERVIEW**

Lussemburgo ospita l'Agenzia di procurement della NATO, le Istituzioni giurisdizionali dell'UE (Corte di Giustizia, Tribunale di Prima Istanza, Corte dei Conti e Corte d'Appello del Tribunale unificato dei Brevetti), le Istituzioni finanziarie dell'UE (BEI, FEI, EMS-Fondo Salva Stati, EFSM-Meccanismo Europeo di Stabilizzazione Finanziaria), alcuni Servizi e della Commissione fra i quali EUROSTAT, e il Segretariato del Parlamento Europeo. Nei mesi di aprile, giugno e ottobre si riuniscono a Lussemburgo i Consigli dei Ministri UE.

Il rating AAA è puntualmente confermato, grazie alla solidità dei conti pubblica e alla stabilità politica e socio-economica. Da settembre 2016 il Granducato contende al Qatar il primo posto nella classifica OCSE per PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto. La sostenuta attività economico-finanziaria ha consentito di mantenere negli ultimi 10 anni tassi di crescita superiori alla media europea. Nel 2016 il PIL è aumentato del 3,1%, nel 2017 del 2,3% (dati consolidati, in flessione rispetto alle stime), per il 2018 la stima è del 2,99%.

Motore dell'economia lussemburghese rimane il settore finanziario, ma il governo sta adottando politiche di diversificazione del tessuto produttivo che fanno premio su investimenti in ICT di ultima generazione, logistica, bio-tecnologie, innovazione e ricerca scientifica per sviluppare nuove capacità industriali, con l'ambizione di trasformare il Granducato in un precursore nel campo dell'innovazione digitale. Attualmente Lussemburgo è la seconda piazza finanziaria a livello globale per attrazione di fondi di investimento. Sono presenti 141 banche internazionali, affiancate da società di assicurazione e servizi complementari di consulenza, revisione contabile, assistenza giuridica. Ambiente cosmopolita e multilingue, fa affidamento su un continuo afflusso di professionisti e manodopera qualificata dall'estero, cui viene riconosciuto il merito di contribuire in modo determinante alla ricchezza del Paese. La popolazione conta 602.000 abitanti, per il 47% stranieri, cui ogni giorno si aggiungono circa 240.000 lavoratori transfrontalieri.

La componente italiana è molto consistente - la prima immigrazione risale alla fine dell'800 - e in continua espansione per l'affluire di giovani. Gli iscritti all'AIRE sono oltre 31.000. Si stima che a loro si aggiungono circa 20.000 lussemburghesi di origine italiana, oltre a numerosi professionisti ed esperti di società internazionali che frequentano regolarmente il Granducato, ma non sono registrati. Diversi gruppi italiani hanno la loro holding finanziaria in Lussemburgo: tra questi la Ferrero International S.A. che ha gli uffici di Direzione, impiega attualmente oltre 1000 unità e si sta espandendo; la Luxottica, tramite la Delfin s.a.r.l. La presenza italiana, diretta o partecipata, è tuttora rilevante nel settore bancario (sono presenti 6 banche italiane di diritto lussemburghese), nei servizi assicurativi e di intermediazione finanziaria. Le attività dell'imprenditoria italiana includono componentistica, alimentazione, rivestimenti in gomma, materiali da imballaggio, servizi di logistica. Diverse società italiane stanno operando tramite contractors nel settore costruzioni, come Cimolai, Gavazzi Impianti, Rizzani.de Eccher. Fra le aziende emergenti, la CAME di Treviso nel 2017 ha vinto una commessa per la fornitura di sistemi domotici in 2000 appartamenti di lusso.

L'interscambio commerciale con l'Italia, secondo i dati elaborati dall'ICE, nel 2017 era di 955 milioni di euro (505 milioni di import e 411 milioni di export). I principali comparti merceologici per il nostro export comprendono mezzi di trasporto, macchinari e apparecchiature, prodotti chimici, manufatti e prodotti alimentari; il nostro import si concentra su articoli manufatti di materie prime, macchinari, altri beni manufatti.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2019

[^Top^](#)

SCAMBI COMMERCIALI

EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: LUSSEMBURGO

Export italiano verso il paese: LUSSEMBURGO	2016	2017	2018	gen-apr 2018	gen-apr 2019		
Totale	471,1 mln. €	528,35 mln. €	591,58 mln. €	181,63 mln. €	211,33 mln. €		
Merchi (mln. €)					2016	2017	2018
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura					5,7	5,32	5,6
Prodotti alimentari					53,2	65,53	74,05
Bevande					13,6	15,65	13,8
Tabacco					74	0,06	0,1
Prodotti tessili					4,8	3,73	3,26
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)					21,5	21,41	19,77
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili					16,6	16,52	16,96
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio					1,8	2,38	1,91
Carta e prodotti in carta					20,9	26,79	38,96
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati					0,9	1,21	1,04
Prodotti chimici					49,7	42,98	42,41
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici					0,9	0,88	1,22
Articoli in gomma e materie plastiche					28,4	30,91	25,09
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi					22,6	22,66	24,74
Prodotti della metallurgia					26,6	36,23	33,24
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature					28,8	36,18	55,38
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi					18	22,31	20,15
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche					15	16,09	21,9
Macchinari e apparecchiature					68,5	98,91	97,23
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi					21	21,5	36,51
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)					11,3	4,21	17,12
Mobili					21	19,96	20,5
Prodotti delle altre industrie manifatturiere					12	9,67	7,33
Altri prodotti e attività					7	6,83	12,79
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.							

IMPORT ITALIANO DAL PAESE: LUSSEMBURGO

Import italiano dal paese: LUSSEMBURGO	2016	2017	2018	gen-apr 2018	gen-apr 2019		
Totale	860,6 mln. €	617,47 mln. €	536,62 mln. €	174,03 mln. €	276,66 mln. €		
Merci (mln. €)				2016	2017	2018	
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				7,2	10,42	5,96	
Prodotti delle miniere e delle cave				0,3	0,21	1	
Prodotti alimentari				80	10,31	7,93	
Tabacco				3,3	3,37	3,56	
Prodotti tessili				8,4	8,59	7,53	
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				8,2	2,05	0,95	
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				1,1	0,84	0,79	
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				4,1	3,72	3,36	
Carta e prodotti in carta				18,2	0,25	0,18	
Prodotti chimici				54,8	44,53	43,89	
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				6	3,21	1,5	
Articoli in gomma e materie plastiche				72	45,55	42,41	
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				19,7	13,56	12,2	
Prodotti della metallurgia				121,6	143,56	139,48	
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				34,1	28,49	27,68	
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				222,2	99,06	14,85	
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				44,9	43,18	45,4	
Macchinari e apparecchiature				98,9	105,32	118,4	
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				10,2	11,63	10,33	
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				2,8	2,58	8,07	
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				18,2	11,45	14,2	
Altri prodotti e attività				22,5	24,18	25,29	
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.							

OSSERVAZIONI

Secondo i dati ISTAT, nel 2016 l'interscambio complessivo di beni è stato pari a 1,33 mld di Euro (-8,4% rispetto al 2015), con esportazioni per 470,8 milioni di Euro e importazioni per 860,6 milioni di euro (-7,4%), e un decremento delle nostre esportazioni pari a -10,1%. La bilancia commerciale tradizionalmente favorevole al Lussemburgo, ha registrato tuttavia una lieve diminuzione del surplus (da 406 milioni di euro nel 2015 a 390 milioni nel 2016) e quindi un miglioramento del disavanzo commerciale per l'Italia del 3,9%.

Sul piano commerciale, l'Italia è al 6° posto come fornitore del Lussemburgo, dopo Belgio, Germania, Francia, USA e Paesi Bassi, con una quota di mercato del 2,4%. Inoltre, è al 5° posto fra i Paesi clienti, dopo Germania, Francia, Belgio e Paesi Bassi con una quota pari al 4,1%.

I principali comparti merceologici per il nostro export comprendono macchinari e attrezzature (14,5%) con oltre 68 milioni di euro, prodotti alimentari (11,3%), prodotti chimici (10,5%), prodotti in metallo (6,1%), gomma e prodotti di plastica (6%).

Tra i principali comparti del nostro import, si confermano computer, elettronica e ottica (25,8%), macchinari e attrezzature (11,5%), i prodotti alimentari (9,3%) e i prodotti della chimica (6,4%).

INVESTIMENTI CON L'ITALIA - STOCK

STOCK DEGLI INVESTIMENTI DETENUTI IN ITALIA DA: LUSSEMBURGO

Stock degli investimenti detenuti in Italia da: LUSSEMBURGO	2015	2016	2017	2018
Totale	64.665,5 mln. €	mln. €	mln. €	mln. €
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat.				

STOCK DI INVESTIMENTI ITALIANI NEL PAESE: LUSSEMBURGO

Stock di investimenti italiani nel paese: LUSSEMBURGO	2015	2016	2017	2018
Totale	20.822,8 mln. €	mln. €	mln. €	mln. €
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat.				

OSSERVAZIONI

L'Italia è presente nell'economia lussemburghese con istituti di credito, filiali delle maggiori banche italiane, compagnie assicurative e società che si dedicano ad attività industriale e commerciale.

L'Italia occupa il 5° posto nella graduatoria dei Paesi di provenienza degli IDE in Lussemburgo. Nel 2015, in base ai dati Eurostat lo stock di IDE italiani nel Paese ha raggiunto il valore di 20,82 miliardi di euro (+16% rispetto al 2014), mentre lo stock di IDE lussemburghesi in Italia ha raggiunto i 64,66 miliardi di euro (+12% nel corso dello stesso periodo). La parte cospicua degli investimenti italiani è indirizzata verso gli investimenti bancari, industria, servizi.

Diversi gruppi italiani hanno la loro holding finanziaria in Lussemburgo tra questi la Luxottica, tramite la Delfin SARL, che nel 2015 ha acquistato il 13% delle azioni della Luxair, la compagnia aerea lussemburghese. Le attività industriali si diversificano in vari settori: componenti elettrici e meccanici, plastica, alimentazione, rivestimenti in gomma, materiali da imballaggio, furgoni e containers frigoriferi.

INVESTIMENTI CON L'ITALIA - FLUSSI

FLUSSI DI INVESTIMENTI IN INGRESSO IN ITALIA PROVENIENTI DAL PAESE: LUSSEMBURGO

Flussi di investimenti in ingresso in Italia provenienti dal paese: LUSSEMBURGO	2015	2016	2017	2018	Previsioni di crescita 2019	Previsioni di crescita 2020
Totale (mln € e var. %)	3.709,5 mln. €	mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE fonte Eurostat.

FLUSSI DI INVESTIMENTI ITALIANI VERSO IL PAESE: LUSSEMBURGO

Flussi di investimenti italiani verso il paese: LUSSEMBURGO	2015	2016	2017	2018	Previsioni di crescita 2019	Previsioni di crescita 2020
Totale (mln € e var. %)	686,1 mln. €	mln. €	mln. €	mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE fonte Eurostat.

OSSERVAZIONI

Nei flussi di investimenti italiani in Lussemburgo si è registrata una decisa flessione (-75%) nel periodo 2014-2015, mentre per i flussi di investimento in Italia provenienti dal Lussemburgo c'è stata una forte crescita, passando da un valore di -846 a 3.709,5 milioni di euro.

TURISMO

SCHEDA TURISMO LUSSEMBURGO

Graduatoria dei 5 paesi più visitati del 2016					
#	Paese	Totale viaggiatori	Var % su anno precedente	Quota parte su totale outgoing %	
1	FRANCIA	120.960	2	21	
2	GERMANIA	109.440	1	19	
3	SPAGNA	46.080	1	8	
4	BELGIO	40.320	2	7	
5	ITALIA	34.560	2	6	

I 5 prodotti turistici italiani più apprezzati del 2016			
#	Prodotto	Quota	
1	Grandi città d'arte	37	
2	Mare	32	
3	Laghi	18	
4	Enogastronomia	8	
5	Montagna estiva	5	

Destinazioni Italiane del 2016

Le Regioni più visitate dai lussemburghesi sono: il Lazio, il Veneto, la Lombardia e la Toscana per le città d'arte (Roma, Venezia, Firenze) e per i laghi; l'Emilia Romagna per il mare (Riviera Romagnola). Un forte interesse si registra per la Puglia e la Sicilia, per la cultura e il mare, e l'Alto Adige per la montagna estiva.

Anno	Arrivi/viaggiatori totali in Italia	Presenze/ pernottamenti totali in Italia	Permanenza media
2016	34.500	nd	10

Mezzo Utilizzato per raggiungere l'Italia		Quota %
Aereo		36
Treno		10
Bus		2
Auto		52

Collegamenti aerei diretti

Il 36% dei lussemburghesi sceglie l'aereo come mezzo di trasporto per la vacanza. Da Lussemburgo operano le compagnie Luxair, con voli diretti tutto l'anno verso Milano Malpensa, Roma Fiumicino, Torino, e d'estate Bari e Venezia e le lowcost Easy jet e Ryanair con voli diretti a destinazione rispettivamente di Milano Malpensa e Bergamo Orio al Serio. Per altre destinazioni italiane (Roma Ciampino, Trapani, Pisa, Bari, Treviso, Cagliari, Lamezia Terme, Pescara, Comiso, Napoli e Venezia), i lussemburghesi ricorrono alle compagnie low cost, in particolare Ryanair, in partenza dagli aeroporti di Hahn (Germania) e Charleroi (Belgio).

Categoria Turisti	Quota %	Segmento socio economico	Livello culturale	Propensione al viaggio
Giovani/studenti	20	medio-alto	medio-alto	medio-alto
Singles	8	medio-alto	medio-alto	medio-alto
Coppie senza figli	5	medio-alto	medio-alto	medio-alto
Coppie con figli	41	medio-alto	medio-alto	medio-alto
Seniors (coppie over 60)	15	alto	medio-alto	medio-alto
Gruppi	2	medio-alto	medio-alto	medio-alto
Uomini d'affari/professionisti (MICE)	9	alto	alto	medio-alto



FLUSSI TURISTICI: LUSSEMBURGO VERSO L'ITALIA

I viaggi all'estero rimangono una delle voci più importanti del bilancio familiare del lussemburghese medio che, per le ampie disponibilità economiche, spende in media 2.800 euro all'anno a persona e predilige offerte turistiche di alto livello quali il turismo culturale, quello enogastronomico e quello sportivo.

Nel 2016, l'81% della popolazione residente ha trascorso vacanze all'estero e sono stati registrati 1 milione e 4.000 viaggi con pernottamento, nei quattro principali periodi di vacanza dell'anno. La tendenza si sta confermando anche nel 2017.

Nel 92% dei viaggi, i residenti lussemburghesi scelgono l'Europa. L'Italia nel 2016 si è classificata al quarto posto delle mete turistiche preferite, con una quota di mercato pari a 7,6%, dopo Francia (18,1%), Germania (17,9%) e Spagna (8,4%) superando il Belgio (6,4%) e guadagnando una posizione rispetto al 2015. Il nostro Paese continua pertanto ad essere una destinazione di grande richiamo per i lussemburghesi, abituati a muoversi di frequente all'estero non solo per turismo, ma anche per effettuare acquisti di considerevole entità.

Le destinazioni italiane preferite dai lussemburghesi, sia per la natura che per il patrimonio artistico e culturale, sono i laghi del Nord Italia, l'Alto Adige, per una vacanza in montagna, le località balneari del Nord e Centro Italia (Riviera Veneta e Romagnola), la Toscana ed il Lazio. Tra le Regioni meridionali più visitate vi sono la Puglia e la Sicilia. Le città d'arte sono le mete scelte per soggiorni brevi e per lo shopping.

La tipologia di soggiorno preferita dal lussemburghese è quella dell'albergo (54%), seguono la casa di parenti o amici (23%), la casa vacanza (6%) e in ultima posizione il campeggio (3%). L'autovettura (49%) e l'aereo (40%) sono i mezzi di trasporto più utilizzati per le vacanze.

Da Lussemburgo operano le compagnie aeree Luxair (con voli diretti tutto l'anno verso Milano Malpensa, Roma Fiumicino, Torino, e d'estate Bari, Venezia, Cagliari, Napoli) e le low cost Easy jet e Ryanair con voli diretto rispettivamente su Milano Malpensa e Bergamo Orio al Serio. Il 38,5% dei viaggi in aereo vengono effettuati dal vettore Luxair ed il 26, % con la compagnia low cost Ryanair Per diverse destinazioni italiane (Roma Ciampino, Trapani, Pisa, Bari, Treviso, Cagliari, Lamezia Terme, Pescara, Comiso, Napoli e Venezia), i lussemburghesi ricorrono ai voli Ryanair in partenza dagli aeroporti di Hahn (Germania) e Charleroi (Belgio).

Ultimo aggiornamento: 04/10/2017

[^Top^](#)